

DEDICATED TO ANTONIO JOBIM

Elaborazione di **Valter Sivilotti**

Mario Marzi saxofoni

Quartetto d'archi della Scala:

Francesco Manara violino
Pierangelo Negri violino
Simonide Braconi viola
Massimo Polidori violoncello

Matteo Scaioli tabla e percussioni



Un viaggio affascinante, dedicato a Carlos Antonio Jobim, il “poeta della musica” che tra i primi riuscì a creare un linguaggio musicale universale partendo dalla propria tradizione popolare, che mira ad approfondire alcuni aspetti della sua opera davvero inusuali, completando così il profilo di artista “sempre in fuga” del compositore brasiliano.

Musicisti di differente estrazione, accomunati dal desiderio di viaggiare all’interno di generi musicali differenti, senza pregiudizi, percorrono qui un cammino comune che mira a “riscoprire” finanche a “reinventare” alcune delle sue pagine più celebri.

La ricerca in particolare di nuove sonorità, un mix sapiente tra le tipiche suggestioni carioca ed i colori dell’oriente, danno una luce davvero sorprendente a queste pagine di pura ed autentica poesia.

I temi proposti nella suite, accurata selezione tra quelli più noti, vengono poi elaborati sullo sviluppo di movenze melodiche di derivazione moresca, quasi “islamica”, attribuendo così loro un significato diverso da quello originale.

Differenze che si colgono anche nei non convenzionali solismi del sax, dall’accattivante sostegno ritmico e melodico del quartetto d’archi così come dall’impulso coloristico affidato alle percussioni, anch’esse svincolate dai modelli tipici di Bahia.

L’accostamento audace tra lo strumento “inevitabile” del 2000, la nobiltà degli archi e l’esotismo della tabla fanno poi il resto.

Cartoline musicali, ben lontane dalle allegre e assolate spiagge di Copacabana o dalle sognanti e languide notti tropicali, che vogliono essere un inno alla fusione-unione di culture linguaggi e mondi apparentemente lontani.

CURRICULUM

Mario Marzi

Diplomato in saxofono con il massimo dei voti presso il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro sotto la guida del M° Federico Mondelci, si è successivamente perfezionato al conservatorio di Bordeaux con il M° J.M. Londeix ottenendo alla fine degli studi il prestigioso "Premièr Prix et Medaille d'Or a l'unanimité". Vincitore di nove concorsi nazionali e quattro internazionali, tra cui il primo premio assoluto al prestigioso "VIII premio Ancona " (maestro G.Petrassi presidente della giuria) riservato agli strumenti a fiato, ha tenuto concerti in veste di solista con le più prestigiose orchestre sinfoniche, tra le quali: RAI di Torino, Accademia nazionale di Santa Cecilia, Arena di Verona, Teatro Comunale di Firenze, Teatro lirico di Cagliari, Filarmonici di Torino, Sinfonica di San Remo, Internaz. D'Italia, Milano Sinfonietta, orch. della Svizzera Italiana, Sinfonica di Caracas, orch. da camera di Bologna, Solisti insieme, Teatro alla Fenice di Venezia. Di particolare rilievo la sua ventennale collaborazione con il "Teatro della Scala" di Milano e con l'orchestra Filarmonica dello Scala, sotto la direzione dei più grandi maestri contemporanei, fra i quali: C.M.Giulini, W. Sawallisch, G. Prêtre, L.Maazel, L.Berio, M.W.Chung, G.Gavazzeni, R.F.De Burgos, S.Bychkov, G.Sinopoli, W.Weller, G.Dudamel, R.Chailly. C.Abbado. Più volte scelto dal M° Riccardo Muti come sax solista in seno all'orchestra scaligera, viene regolarmente invitato dal M° Zubin Mehta per le tournée dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Numerose le partecipazioni ai maggiori Festival musicali internazionali: Festival di Salisburgo, Atene, Madrid, San Pietroburgo, Città del Messico, Biennale di Venezia, Settembre Musica, La Scala di Milano, Accademia Filarmonica di Roma, Ravenna Festival ecc. Molteplici sono anche le sue esibizioni nelle più prestigiose sale e teatri, quali la Carnegie Hall di New York, Suntory Hall di Tokyo, Gewandhaus di Lipsia, Schauspielhaus di Berlino, ed inoltre a Parigi, Vienna, Bruxelles, Londra, Atene, Montecarlo, Barcellona, Sarajevo, Bilbao, Varsavia, Mosca, Osaka, Seoul, Hong Kong, Ginevra, Oporto, Budapest, Beirut, Melbourne, Lisbona, Monaco, Caracas, Los Angeles ecc. Si è dedicato con particolare impegno alla letteratura musicale del '900, a lui sono dedicate alcune delle opere più significative destinate al sassofono contemporaneo. Ha collaborato con importanti gruppi da camera quali l'Ensemble E. Varrèse, Carme e Divertimento Ensemble di Milano, Gruppo str.Baires 87 (con il quale ha vinto il premio G.Tani per la musica 1992 al Teatro Sistina di Roma, assieme a S. Accardo, F. Petracchi e Milva), Ens. Strumentale Scaligero (i solisti dell'orchestra filarmonica della Scala di Milano), Ensemble Italiano di sax Trio "Tango y algo mas", Duo Marzi Zannini, tenendo concerti per le più prestigiose associazioni musicali internazionali. Ha inciso per le case discografiche BMG, Sony Classic, EMI, Edipan, Stradivarius, Agora, registrando inoltre per Amadeus, in qualità di solista con l'orchestra G. Verdi di Milano e la direzione del Maestro H. Schellenberger, un cd monografico con i concerti per sax e orchestra (prima assoluta per l'Italia). Docente di sassofono al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, tiene corsi di perfezionamento presso l'accademia Musicale "G.Marziali" e masterclass a Oporto, Amsterdam, Lisbona, Francoforte e Denver. Nell'ottobre ottobre 2009 è stato pubblicato il suo libro "Il Saxofono" (Zecchini Editore).